

La Folia di M.^e Promina come le diceva non è cioè Clathroptera la forma delle anole costituite dai "nervetti" interposti alle nervature secondarie in questo genere è certamente quadrata bilungo e posta in senso trasversale, inoltre la folla dovrebbe essere profondamente digitata oppure pinnatifida.

Nella foglia di M.^e Promina si scorge una forte nervatura mediana dalla quale scendono dei nervi secondarii che a prima vista ricordano perfettamente l'aspetto delle Tenioptera marantacea. Coll'ajuto della lente si scorgono in mezzo a queste nervature secondarie delle areole prodotte da un terzo ordine di nervi, le quali si allungano nel senso dei nervi secondarii e presentano una reticolazione analoga a quella di alcune Glossoptera e identica a quella delle Sagoptera. Se la foglia involata fosse per avventura obliqua alla base, lo che non ricordo, l'analogia colle Sagoptera sarebbe ancor più patente. Esendo la folla di questo genere composta di ^{tre} quattro ^o cinque riunite in cima ad un peduncolo ^{di cui le due laterali sono oblique}esso nelle Sagoptera non esistono i nervi secondarii con' manote che scorrono obliquamente paralleli dal nervo mediano fino all'orlo della pinnula e che fanno cotanto rimirante il di lei esemplare alle Tenioptera marantacea. Nella Tenioptera ^{per} non si mai sospeso, anche sotto l'ingrandimento microscopico, alcun indizio di un terzo ordine di nervi formanti la reticolazione che si scorge ne' suoi esemplari.

Per tutte queste ragioni propenderei subordinatamente a ritenere un genere nuovo simile che s'avvicina a quella Folia dell'arabico di Bose che vedemmo oggi insieme. Con queste osservazioni mi gregio di farle tenere il Bronziante nelle Glossoptera e nelle Clathroptera, il Geygert per le foglie delle Glossoptera delle Sagoptera e l'Etinghausen nelle Tenioptera marantacea e colgo questa occasione per dirvi. Il suo affezionato L. Ad. Puydus

Al Chiarissimo Signore
H. Prof. R. de Viciac

con 3 libri

con
L. P.